



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CTIC86100R
IC M.PURRELLO - S.GREGORIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è superiore ai risultati regionali e nazionali. La dispersione scolastica, intesa come abbandono degli studi, è un fenomeno praticamente assente perché gli studenti dei tre ordini di scuola frequentano regolarmente le lezioni. Da un confronto tra la distribuzione degli studenti in base al voto di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione della nostra scuola e quella delle scuole della provincia, del Sud e dell'Italia, emerge che, nel nostro istituto, la percentuale degli studenti che ottengono il voto 6 risulta inferiore di circa il 20% rispetto alla media nazionale, mentre la percentuale di studenti che ottengono i voti 9 e 10 risulta superiore di circa il 50% rispetto alla media nazionale.

Punti di debolezza

La percentuale di alunni con voti di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione pari a 8 e 10 e lode, è al di sotto rispetto alla media nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Motivazione dell'autovalutazione

La dispersione scolastica, intesa come abbandono degli studi, è un fenomeno praticamente assente. La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è superiore rispetto ai risultati regionali e nazionali. I trasferimenti di alunni in ingresso e in uscita sono più bassi della media nazionale. Da sottolineare il dato secondo cui la percentuale di alunni in entrata è maggiore di quella in uscita.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove INVALSI per l'a.s. 2021/22, relativamente ai punteggi delle classi terze scuola secondaria sono al di sopra di quelli delle scuole con ESCS simile sia dell'Italia che Sicilia. La variabilità tra le classi è quasi nulla mentre all'interno delle classi è alta: entrambi i dati sono positivi, sintomo di una corretta formazione delle classi e di una uniformità nell'insegnamento. L'effetto scuola, cioè l'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti degli studenti, è pari o leggermente superiore alla media nazionale. La percentuale degli studenti delle classi terze scuola secondaria collocati nei tre livelli di apprendimento più alti è superiore di circa il 10% rispetto al dato nazionale. Nelle prove di lettura e di ascolto di lingua inglese le percentuali di alunni che hanno raggiunto i livelli A1 e A2 sono in linea con il dato nazionale e sono superiori al dato regionale. Per quanto riguarda la scuola primaria, i risultati ottenuti dalle classi seconde in italiano e matematica sono complessivamente superiori alla media regionale e nazionale. Nelle classi quinte solo i risultati conseguiti in italiano sono superiori alla media regionale e nazionale. In queste ultime classi, inoltre, nelle prove di lettura e di ascolto di lingua inglese la percentuale di alunni che ha raggiunto il livello A1 è in linea o leggermente al

Punti di debolezza

I risultati delle prove INVALSI per l'a.s. 2021/22, relativamente ai punteggi della prova di matematica delle classi quinte scuola primaria sono risultati generalmente al di sotto della media nazionale e in linea con la media regionale, con una variabilità evidente tra una classe e l'altra.



di sotto del dato nazionale, ma nettamente superiore al dato regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

L'effetto scuola sui livelli di apprendimento degli studenti, è leggermente positivo rispetto alla media nazionale. I dati restituiti per l'a.s. 2021/22 rivelano che i risultati conseguiti dagli studenti delle classi terze scuola sec. sono al di sopra di quelli delle scuole con ESCS simile sia dell'Italia che della Sicilia. La variabilità tra le classi è quasi nulla mentre all'interno delle classi è alta: entrambi i dati sono positivi, sintomo di una corretta formazione delle classi e di una uniformità nell'insegnamento. La percentuale degli studenti delle classi terze scuola sec. collocati nei tre livelli di apprendimento più alti è superiore di circa il 10% rispetto al dato nazionale. Nelle prove di lettura e di ascolto di lingua inglese le percentuali di alunni che hanno raggiunto i livelli A1 e A2 sono in linea con il dato nazionale e sono superiori al dato regionale. Per quanto riguarda la scuola primaria, i risultati ottenuti in italiano e matematica sono quasi sempre superiori alla media regionale e nazionale. Nelle prove di lettura e di ascolto di lingua inglese la percentuale di alunni che ha raggiunto il livello A1 è in linea o leggermente al di sotto del dato nazionale, ma nettamente superiore al dato regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.); le competenze di cittadinanza sono presenti nel curriculum e sono già oggetto di valutazione. Nei tre ordini di scuola si adottano criteri di valutazione comuni e condivisi in sede collegiale per l'assegnazione del voto/giudizio di comportamento. In merito alla valutazione delle competenze chiave, la scuola, da diversi anni, ha programmato sulla base del Curriculum trasversale e verticale delle competenze di Cittadinanza. A partire dall'a.s. 2020/2021 la scuola programma secondo il Curriculum di Ed. Civica. Sono utilizzate le rubriche di osservazione e di valutazione per la valutazione delle competenze chiave. La scuola ha, inoltre, elaborato i descrittori dei quattro livelli di valutazione per ogni competenza chiave. Tutte le otto competenze chiave sono sviluppate in maniera trasversale ed interdisciplinare. Viene dato allo sviluppo delle competenze digitali e al loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile. Mission della scuola è fornire gli studenti di efficaci strategie per imparare ad apprendere. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente buono, come

Punti di debolezza

La scuola presenta ancora delle incertezze nella valutazione autentica e condivisa delle competenze chiave e nel definire un criterio uniforme per osservare e valutare il lavoro degli studenti.



si evince anche dalle valutazioni finali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Nei tre ordini di scuola si adottano criteri di valutazione comuni e condivisi in sede collegiale per l'assegnazione del voto/giudizio di comportamento. Per la valutazione delle competenze chiave sono utilizzate le rubriche di osservazione e di valutazione. A partire dall'a.s. 2020/2021 la scuola programma secondo il Curriculum di Ed. Civica. Viene dato allo sviluppo delle competenze digitali e al loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile. Mission della scuola è fornire gli studenti di efficaci strategie per imparare ad apprendere. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente buono, come si evince anche dalle valutazioni finali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Esaminando i dati INVALSI e, in particolare, le percentuali delle risposte corrette nelle prove di terza della scuola secondaria nel 2022, ottenute dagli studenti che componevano le classi quinte della scuola primaria nel 2019, si rileva che i risultati sono complessivamente al di sopra del dato nazionale per tutte le discipline (italiano, matematica e inglese). Per quanto riguarda le percentuali di risposte corrette nelle prove di quinta della scuola primaria nel 2022, ottenute dagli alunni che componevano le classi seconde della scuola primaria nel 2019, si rileva che solo per l'italiano i risultati sono al di sopra del dato nazionale.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda le percentuali di risposte corrette nelle prove di quinta della scuola primaria nel 2022, ottenute dagli alunni che componevano le classi seconde della scuola primaria nel 2019, si rileva che per la matematica i risultati sono al di sotto del dato nazionale e generalmente in linea con il dato regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.





Motivazione dell'autovalutazione

Esaminando le percentuali delle risposte corrette nelle prove INVALSI di terza della scuola secondaria nel 2022, ottenute dagli studenti che componevano le classi quinte della scuola primaria nel 2019, si rileva che i risultati sono complessivamente al di sopra del dato nazionale per tutte le discipline. Per quanto riguarda le percentuali di risposte corrette nelle prove di quinta della scuola primaria nel 2022, ottenute dagli alunni che componevano le classi seconde della scuola primaria nel 2019, si rileva che per l'italiano i risultati sono al di sopra del dato nazionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

I docenti lavorano in sinergia nell'ottica di una progettazione didattica unitaria. I docenti della Scuola dell'Infanzia effettuano la programmazione all'inizio dell'a. s. e verificano il raggiungimento degli obiettivi durante gli incontri di intersezione. I docenti della scuola Primaria programmano con due incontri, della durata di tre ore, ogni tre settimane, attuano la progettazione, valutazione e monitoraggio per classi parallele e per ambiti disciplinari. I docenti della Scuola Secondaria effettuano l'analisi delle scelte adottate nel corso dei Consigli di Classe. Tutti i docenti della scuola lavorano nei Dipartimenti verticali disciplinari e trasversali, che si riuniscono periodicamente, per la programmazione, la revisione e la verifica delle attività della scuola. Il Collegio nomina le Commissioni di lavoro che svolgono le attività fissate nel PTOF. La revisione della progettazione si effettua tramite lo studio e la rielaborazione degli esiti delle prove comuni. Il curriculum verticale di istituto, oltre ad essere utilizzato come strumento di lavoro da tutti i docenti, risponde ai bisogni formativi degli studenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum d'istituto, rispondono ai principi della didattica laboratoriale e - in genere - delle nuove metodologie didattiche. Tutte le

Punti di debolezza

Definita l'articolazione, i compiti e le attività dei Dipartimenti verticali, disciplinari e trasversali, si sta ancora lavorando alla costruzione di strumenti più agili ed efficaci, utili al monitoraggio e alla valutazione della progettazione di istituto. Emerge la necessità che tutti i docenti utilizzino più ampiamente gli strumenti per la valutazione delle competenze (rubriche valutative). Alla luce di una riflessione condivisa in diverse sedi (Consigli e Collegio), i docenti indicano le seguenti aree sulle quali concentrare gli sforzi comuni: - Consolidare e diffondere la didattica laboratoriale fondata sullo sviluppo del curriculum; - Rinforzare la didattica che supera il frazionamento delle discipline, per guardare al profilo educativo dell'alunno e promuovere il raccordo tra competenze disciplinari e competenze chiave europee.



scelte sono adeguatamente condivise nelle opportune sedi. Sono stati selezionati i nuclei essenziali nelle programmazioni disciplinari che, in coerenza con il PdM, contribuiscono a realizzare il curricolo delle competenze trasversali di cittadinanza. Il Curricolo di Ed. Civica riporta gli obiettivi che i docenti hanno ritenuto siano fondanti in vista di una condivisione di attività sia in orizzontale, all'interno dei singoli team e dei consigli di classe (nella prospettiva di una didattica trasversale per competenze), sia in verticale (per dare continuità alle Educazioni che contribuiscono alla formazione di cittadini attivi). Tutti i docenti mostrano inoltre disponibilità a svolgere attività di formazione e aggiornamento rivolte a migliorare e potenziare gli aspetti sopra elencati. La valutazione è intesa come verifica dei livelli di acquisizione delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza. Essa ha il fine di riscontrare la validità dei percorsi del curricolo. Tutti gli insegnanti della scuola utilizzano prove strutturate per classi parallele per elaborare una valutazione diagnostica. Per la valutazione degli alunni diversabili e BES si programma e si valuta sulla base dei PEI e dei PDP. Nei Dipartimenti e in Collegio dei Docenti sono stati elaborati strumenti comuni della valutazione sulla base di criteri condivisi. Sono state elaborate delle rubriche di valutazione sia per la scuola primaria che per la secondaria affinché tutti i docenti ne possano fruire.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

I docenti lavorano in sinergia nell'ottica di una progettazione didattica unitaria e lavorano nei Dipartimenti verticali disciplinari e trasversali per la programmazione, la revisione e la verifica delle attività della scuola. Il Curricolo di Ed. Civica riporta gli obiettivi che i docenti hanno ritenuto siano fondanti in vista di una condivisione di attività sia in orizzontale, all'interno dei singoli team-consigli di classe, sia in verticale. Sono state programmate, svolte e valutate prove strutturate. La valutazione è intesa come verifica dei livelli di acquisizione delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza. Essa ha il fine di riscontrare la validità dei percorsi del curricolo. Tutti gli insegnanti della scuola utilizzano prove strutturate per classi parallele per elaborare una valutazione diagnostica. Per la valutazione degli alunni diversabili e BES si programma e si valuta sulla base dei PEI e dei PDP. Nei Dipartimenti e in Collegio dei Docenti sono stati elaborati strumenti comuni della valutazione sulla base di criteri condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario settimanale, già distribuito su 5 giornate, è strutturato nel seguente modo: -scuola dell'infanzia: 25 ore settimanali -scuola primaria: per le classi dalla 1° alla 4° 27,5 ore settimanali strutturate in 30 unità orarie di 55' ciascuna e con due ricreazioni; per le classi 5°, in occasione dell'attivazione delle due ore di scienze motorie con insegnante specialista, il monte orario è di 30 ore settimanali, ciascuna di 60', con due ricreazioni. -scuola secondaria: 30 ore settimanali strutturate in unità orarie di 60' con due ricreazioni giornaliere. La scuola ha ricevuto i fondi stanziati dal PNRR "Piano Scuola 4.0" per la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento. Un significativo numero di docenti lavora con le tecnologie in modo attivo e ripensa la didattica in termini laboratoriali, privilegiando la qualità degli apprendimenti alla quantità dei contenuti. La biblioteca d'istituto, che viene regolarmente utilizzata in orario curricolare, ha visto un incremento nei prestiti. Si sviluppa in tre ambienti, uno per ogni plesso dell'istituto, attrezzati con scaffali, a cui i ragazzi possono accedere per sfogliare e scegliere i libri in autonomia -nella sede centrale gli scaffali sono posti in un open-space molto luminoso e dotato di tavoli e sedie -nel plesso Fondo di Gullo è presente uno spazio biblioteca facilmente accessibile ai

Punti di debolezza

L'aumento costante della popolazione scolastica e l'esigenza di creare classi poco numerose, in seguito all'emergenza sanitaria dovuta al Covid19, ha trasformato dei laboratori realizzati negli anni passati in nuove aule. Per la carenza di spazi adeguati e di strumenti, la scuola si è trovata condizionata nella promozione di alcune innovazioni didattiche. A queste difficoltà si sta cercando di ovviare con una serie di interventi mirati alla riorganizzazione degli spazi da destinare ad ambienti di apprendimento innovativi. Quanto esposto rende indispensabile che il DS, adeguatamente supportato da un team di docenti "pionieri", continui a incentivare e a governare il cambiamento, orientando il processo di trasformazione - integrazione e fornendo opportunità di formazione continua. Anche se nella nostra scuola - in genere - non si verificano episodi problematici che necessitano di provvedimenti disciplinari, gli alunni vengono quotidianamente orientati verso atteggiamenti di collaborazione e di rispetto delle norme scolastiche, soprattutto nelle classi della scuola secondaria.



bambini della scuola primaria -nel plesso di via Umberto c'è un'ampia aula biblioteca con angoli lettura attrezzata con tappetini, tavoli e sedie. Tutte le aule, anche nella scuola dell'infanzia, sono dotate di pc, LIM o monitor digitali e rete wireless, utilizzate quotidianamente nella didattica. Nella DDI l'orario giornaliero è stato articolato in base alle caratteristiche dei tre segmenti di scuola. Sia alla Primaria sia alla Secondaria, tutti i docenti sono stati coinvolti nelle lezioni sincrone e asincrone che si sono rese necessarie in caso di quarantena di singoli alunni o dell'intera classe. La scuola ha risposto alle necessità degli studenti, distribuendo dispositivi digitali in comodato d'uso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presta particolare attenzione agli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali.



L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Un significativo numero di docenti lavora con le tecnologie in modo attivo e ripensa la didattica in termini laboratoriali, privilegiando la qualità degli apprendimenti alla quantità dei contenuti. L'aumento costante della popolazione scolastica e l'esigenza di creare classi poco numerose, ha trasformato dei laboratori realizzati negli anni passati in nuove aule. Per la carenza di spazi adeguati la scuola si è trovata condizionata nella promozione di alcune innovazioni. A queste difficoltà si sta cercando di ovviare con una serie di interventi mirati alla riorganizzazione degli spazi da destinare ad ambienti di apprendimento innovativi. Le regole di comportamento sono definite dagli organi collegiali e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto è impegnato in una strategia di inclusione di studenti con disabilità DSA e BES, che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni realizzando numerose attività di valorizzazione delle diversità mediante progetti curricolari e non, finalizzati a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo classe. Alla formulazione dei PEI, elaborati e approvati dal GLO, presieduto dal DS, partecipano tutti gli insegnanti del CdC, i docenti di sostegno, i genitori dell'alunno con disabilità, figure professionali interne alla scuola (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI), l'eventuale assistente all'autonomia e alla comunicazione, l'eventuale assistente igienico personale, un rappresentante dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza dell'ASP (medico o pedagogo), un rappresentante del servizio sociale del Comune di residenza dell'alunno ed eventuali altri specialisti che operano con l'alunno, in ambiente esterno alla scuola, proposti dalla famiglia. Nella scuola sono presenti docenti referenti per alunni e alunne con disabilità DSA e BES, e un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che elabora ogni anno il P.A.I., contenente indicazioni riguardo la realizzazione di una didattica inclusiva nell'ottica del

Punti di debolezza

Per quanto diffusa la logica inclusiva, in taluni casi, è da migliorare l'attuazione pratica di quanto stabilito nei documenti programmatici. E' sentita da parte dei docenti una forte necessità di formazione e autoformazione in merito alle didattiche che favoriscono l'inclusività e sulle strategie da adottare a scuola - in particolare - con i DSA.



miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto. Per gli alunni e le alunne che presentano DSA e per i cosiddetti BES 'non certificati', cioè quegli studenti che, per ragioni di particolare svantaggio socio-economico, per forte disagio relazionale o per importante deficit di apprendimento, sono oggettivamente poco integrati nei gruppi classe, è prevista la stesura di un PDP atto a favorire il successo formativo di tali alunni, partendo dalla diagnosi del disturbo: tale documento è condiviso dalle famiglie e aggiornato ogni anno, ed è, inoltre, rivedibile anche all'interno dello stesso anno qualora si verificano nuove esigenze. Per quanto riguarda gli alunni stranieri non italofoni, anche se presenti in percentuale minima, l'Istituto si impegna a perseguirne l'accoglienza e l'inserimento promuovendo la valorizzazione delle differenze e garantendo l'attuazione di buone pratiche in un'ottica inclusiva e di educazione interculturale con corsi di alfabetizzazione in L2 e successiva valutazione delle competenze linguistiche e alfabetiche raggiunte. Grazie alla particolare attenzione nella formazione delle classi si riesce a garantire una adeguata eterogeneità in modo da poter favorire l'apprendimento di tutti gli alunni in base alle potenzialità di ciascuno.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, sostiene e qualifica il processo di integrazione di tutti gli alunni con disabilità. Ha elaborato il suo "Piano per l'Inclusione" come previsto dal DL. n°66 del 2017 che viene aggiornato annualmente. Sono state individuate delle Funzioni strumentali per l'inclusione. Relativamente agli alunni BES vengono realizzate attività sui temi di interculturalità e sulla valorizzazione delle diversità. Le attività di recupero/potenziamento sono svolte con l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi e con l'organizzazione di giornate dedicate a queste attività. Il potenziamento poi prevede la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Per garantire la continuità educativa agli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, i docenti si confrontano sistematicamente sulle competenze attese in ingresso necessarie nel suddetto passaggio. La Commissione Continuità, a partire da questo anno scolastico e dopo il blocco dovuto alla pandemia, programma e organizza eventi e attività di socializzazione tra gli alunni di ogni ordine di scuola. Sono ripristinate le attività di incontro tra studenti frequentanti le classi terminali e le prime classi dell'ordine scolastico successivo, come pure i concorsi e i progetti programmati per gli alunni delle classi ponte. Si opera in sinergia per confrontarsi in un costruttivo dialogo tra gli ordini di scuola, il che permette la formazione di gruppi classe più equilibrati. La scuola programma percorsi di orientamento per la conoscenza di sé in tutte le classi della secondaria e nelle classi quarte e quinte della primaria. Attività di orientamento vengono poi sviluppate nelle classi terze della scuola secondaria finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo. Un buon numero di famiglie e studenti segue i consigli orientativi elaborati dalla scuola con il conseguente successo scolastico. È ampiamente condivisa l'idea della centralità dell'orientamento finalizzato a garantire il pieno sviluppo delle attitudini di ciascuno, a valorizzare il merito e a superare gli effetti delle disuguaglianze sociali.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

All'inizio di ogni anno il Collegio nomina le Funzioni Strumentali e le Commissioni di lavoro composte da docenti per rivedere e aggiornare il PTOF. L'Atto d'indirizzo del DS configura un modello di scuola unitario nella direzione, nella gestione, nella valorizzazione delle risorse professionali, nell'ispirazione pedagogica, nell'elaborazione del curriculum, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica, predisposta dai dipartimenti disciplinari, nella logica della continuità per gli studenti frequentanti. I docenti e i genitori possono accedere e visionare i documenti di programmazione durante l'anno scolastico sul sito web della scuola. I docenti identificano e analizzano gli eventuali nodi problematici ed effettuano una riprogrammazione più mirata. Nel PTOF sono definite la mission e la vision dell'istituto. Si mira a coinvolgere tutte le realtà locali (Enti, Associazioni, Genitori) in grado di offrire un contributo in termini di proposte e idee per i bisogni del territorio. E' individuata la figura del referente ai rapporti con il territorio che opera in sinergia con lo staff e con il referente del sito web. I docenti con incarichi di responsabilità vengono individuati, previa verifica delle competenze acquisite ed esperienze maturate, e la definizione dei compiti

Punti di debolezza

Le limitate risorse economiche permettono la realizzazione di pochi progetti extracurricolari anche se afferenti a tematiche ritenute prioritarie; sia il numero che il costo dei singoli progetti è al di sotto della media della Sicilia e dell'Italia.



è chiara sia nel PTOF che nei documenti di nomina. Il budget del Fondo di Istituto viene distribuito tra docenti e ATA con criteri proporzionali che tengano conto delle unità di personale e delle esigenze di spesa e secondo quanto proposto in sede di contrattazione di Istituto. La scuola, individuati i bisogni formativi degli alunni e le richieste delle famiglie, sceglie i progetti che rispondono a tali esigenze e convoglia le risorse economiche per la loro realizzazione, sempre in coerenza con il PTOF e il PdM. I tre progetti prioritari per la scuola sono: 1. Potenziamento della competenza nella comunicazione nella madrelingua e delle competenze matematico-logiche e scientifiche . 2. Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva facendo riferimento agli obiettivi dell'agenda 2030 3. Sviluppo delle competenze digitali. Per sostituire i docenti assenti si ricorre ai docenti di potenziamento, alla nomina di supplenti, ai docenti disponibili allo svolgimento di ore eccedenti. Il DSGA, sentite le proposte, i suggerimenti e le eventuali richieste del personale ATA e nel rispetto delle direttive di massima impartite dal DS, propone il Piano Annuale del personale ATA con l'attribuzione di mansioni, competenze e reparti. Tale Piano viene visionato dal DS che, constatata la compatibilità, lo adotta.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito in modo chiaro la missione e le priorità e monitora i risultati a cui approdano le azioni programmate. I docenti identificano e analizzano gli eventuali nodi problematici ed effettuano una riprogrammazione più mirata. Tutte le attività dell'ampliamento dell'offerta formativa vengono pubblicizzate sui canali istituzionali. Sono inoltre pubblicati su quotidiani o sui social network gli articoli che presentano e sintetizzano tali attività. I docenti con incarichi di responsabilità vengono individuati, previa verifica delle competenze acquisite ed esperienze maturate. La definizione dei compiti è chiara e definita sia nel PTOF che nei documenti di nomina. Individuati i bisogni formativi degli alunni e le richieste delle famiglie, la scuola sceglie i progetti che rispondono a tali esigenze e convoglia le risorse economiche per la loro realizzazione, sempre nell'ottica della coerenza con i documenti programmatici e dell'innalzamento dei livelli di acquisizione delle competenze degli alunni. La spesa per ciascun progetto è più bassa rispetto al riscontro nazionale anche perché sono stati coinvolti nei progetti i docenti dell'Organico di



potenziamento. Il DSGA, sentite le proposte, i suggerimenti e le eventuali richieste del personale ATA e nel rispetto delle direttive di massima impartite dal DS, propone il Piano Annuale del personale ATA con l'attribuzione di mansioni, competenze e reparti a tutto il personale a lui subordinato. Tale Piano viene visionato dal DS che, constatata la compatibilità con le esigenze dell'Istituto, lo adotta.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La formazione del personale della nostra scuola è stata definita sulla base dell'indagine dei bisogni formativi e in riferimento alle priorità definite nel RAV e nel PdM. I percorsi di formazione dei docenti riguardano le seguenti tematiche: -Didattica per competenze e valutazione autentica - Le nuove metodologie didattiche con particolare attenzione alle esigenze degli alunni DSA e all'uso degli strumenti compensativi e dispensativi. La scelta dei percorsi risponde alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La qualità dei corsi di formazione viene ritenuta buona in quanto si registrano ricadute positive sulle attività ordinarie. La scuola ha colto di buon grado le proposte formative della Rete di Ambito, fra le quali i docenti hanno scelto in coerenza con il PDM. Per l'assegnazione di incarichi retribuiti ed anche per la suddivisione degli incarichi la scuola tiene conto delle competenze maturate, delle esperienze svolte anche al di fuori dal contesto scolastico, del possesso di attestati di frequenza o corsi di formazione rilevabili anche nel curriculum, senza per questo precludere ai nuovi docenti, anche neoassunti, la possibilità di accedere ad incarichi di responsabilità. La scuola prevede la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro quali dipartimenti disciplinari, gruppi per

Punti di debolezza

Esistono significativi margini di miglioramento nella formazione dei docenti: la scuola, infatti, si propone di organizzare momenti formativi di respiro nazionale in particolare sulla valutazione, e sull'apprendimento degli studenti con DSA. Una disponibilità finanziaria più consistente permetterebbe di incentivare in modo più adeguato gli incarichi di responsabilità e di individuare nuove figure chiave per la scuola.



classi parallele e commissioni. La loro costituzione e il lavoro svolto ha creato un forte spirito di appartenenza ed ha accresciuto l'attitudine al confronto ed alla collaborazione, anche tra ordini di scuola diversi. I gruppi di lavoro si confrontano ormai sistematicamente, selezionano e producono materiali utili alla progettazione e allo svolgimento delle attività didattiche. La condivisione del materiale didattico tra i docenti è notevolmente migliorata, anche attraverso il sito della scuola e la piattaforma di Google Workspace for Education.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La



maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La formazione del personale della nostra scuola è stata definita sulla base dell'indagine dei bisogni formativi, in riferimento alle priorità definite nel RAV e nel PdM. Manca, ancora, una raccolta sistematica delle esigenze formative del personale scolastico, fatta con uno strumento strutturato. Si rileva, inoltre, una disponibilità da parte del personale docente a partecipare ad attività di formazione. Per l'assegnazione e la suddivisione degli incarichi, la scuola tiene conto delle competenze maturate, delle esperienze svolte anche al di fuori dal contesto scolastico, del possesso di attestati di frequenza o corsi di formazione rilevabili anche nel curriculum, senza per questo precludere ai nuovi docenti, anche neoassunti, la possibilità di accedere ad incarichi di responsabilità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La collaborazione con l'Ente locale è consolidata. Le esigenze delle famiglie vengono prese in considerazione al momento della definizione dell'offerta formativa. I Consigli di Classe e Interclasse formulano proposte di miglioramento al PTOF che vengono esaminate in sede collegiale. I genitori sono coinvolti nell'elaborazione dei PEI e dei PDP e negli incontri del GLO. Le famiglie, inoltre, in sede di Cdl, intervengono con proposte e suggerimenti. Più della metà dei genitori partecipa alle attività della scuola, incontra i docenti nei colloqui individuali o collettivi. Una vasta maggioranza delle famiglie paga il contributo volontario. Per garantire un continuo scambio di informazioni con le famiglie, la scuola utilizza efficacemente il sito internet, il registro elettronico, un canale Telegram e la piattaforma Google Workspace for Education.

Punti di debolezza

Sono da coinvolgere ulteriormente i genitori nella fase dell'analisi dei bisogni. Individuati e circoscritti, tenendo conto della mission della scuola, essi saranno oggetto di azioni programmatiche di lungo periodo. Da incrementare sia progetti con associazioni che corsi rivolti ai genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La collaborazione con l'Ente locale è consolidata. Le esigenze delle famiglie vengono prese in considerazione al momento della definizione dell'offerta formativa. I genitori sono coinvolti nell'elaborazione dei Piani Educativi personalizzati e dei Piani Didattici Personalizzati oltre agli incontri con il GLO. Le famiglie, inoltre, in sede di Cdl, intervengono con proposte e suggerimenti. Più della metà dei genitori partecipano attivamente alla vita della scuola. Per garantire un continuo scambio di informazioni con le famiglie, la scuola utilizza efficacemente il sito internet, il registro elettronico, un canale Telegram e la piattaforma Google Workspace for Education.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze della lettura, intesa come comprensione del testo nelle sue varie tipologie, con particolare riferimento al testo misto.

TRAGUARDO

Incrementare la percentuale degli studenti nelle fasce di livello più elevato. Valorizzare sempre di più le eccellenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
progettare e/o incentivare la partecipazione ad attività formative sul tema della valutazione delle competenze
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e migliorare l'attuale strumentazione tecnologica per la didattica.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire la partecipazione ad attività formative sulla didattica attiva per competenze e sulla loro valutazione
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione del personale docente sui nuovi ambienti di apprendimento e sulla valutazione per competenze



PRIORITÀ

Innovazione del processo insegnamento/apprendimento nell'area logico-matematica-tecnologica per renderlo più coinvolgente e motivante.

TRAGUARDO

Incrementare la percentuale degli studenti nelle fasce di livello più elevate. Valorizzare sempre di più le eccellenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
progettare e/o incentivare la partecipazione ad attività formative sul tema della valutazione delle competenze
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e migliorare l'attuale strumentazione tecnologica per la didattica.
4. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni BES potenziando, nella pratica scolastica, l'uso di strumenti dispensativi e compensativi
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire la partecipazione ad attività formative sulla didattica attiva per competenze e sulla loro valutazione
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione del personale docente sui nuovi ambienti di apprendimento e sulla valutazione per competenze





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli studenti. Promuovere lo sviluppo della personalità.

TRAGUARDO

Intensificare la partecipazione democratica e consolidare lo spirito di appartenenza, anche attraverso la promozione della pratica sportiva e musicale e attraverso attività laboratoriali per potenziare lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
progettare e/o incentivare la partecipazione ad attività formative sul tema della valutazione delle competenze
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza con la progettazione di percorsi volti all'individuazione e alla valorizzazione delle risorse personali.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare e consolidare lo spirito imprenditoriale, della mentalità orientata all'innovazione, della creatività e dello spirito di iniziativa.
4. **Ambiente di apprendimento**
acquistare arredi per migliorare ulteriormente gli ambienti "fisici" in cui si apprende
5. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali
6. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e migliorare l'attuale strumentazione tecnologica per la didattica.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire la partecipazione ad attività formative sulla didattica attiva per competenze e sulla loro valutazione
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione del personale docente sui nuovi ambienti di apprendimento e sulla valutazione per competenze



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



Si individuano tra le priorità: consolidare e potenziare le competenze di lettura e logico matematiche consolidare la didattica fondata sullo sviluppo del curricolo trasversale per competenze chiave. Il NIV, analizzati i punti di debolezza registrati, individua le seguenti aree di miglioramento sulle quali concentrare gli sforzi comuni: A) Arricchire il processo insegnamento/apprendimento nell'area italiano, logico-matematica, per renderlo più coinvolgente e motivante B) Consolidare la didattica fondata sullo sviluppo del curricolo per competenze chiave; C) Promuovere il raccordo tra competenze disciplinari e competenze chiave europee; D) Per quanto concerne le competenze sociali e civiche, la scuola intende favorire e sostenere la partecipazione attiva degli alunni a compiti di realtà per potenziare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità Si ritiene che l'innalzamento dei livelli di competenza passi attraverso il rafforzamento dello sviluppo professionale dei docenti, con riferimento sia alla formazione iniziale sia alla formazione continua, anche attraverso scambi e confronti tra pari guidati da docenti esperti. Il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e il miglioramento degli ambienti di apprendimento, affiancato da una efficace formazione dei docenti, favoriscono il rafforzamento delle competenze trasversali, specie nel campo del digitale.